vinetur

Angelo Gaja entra nella Hall of Fame dei Golden Vines a Londra

Il riconoscimento premia l’influenza pluridecennale di Angelo Gaja sul vino italiano e il suo ruolo nel portare Barbaresco e Langhe sui mercati internazionali

lunedì 16 novembre 2026



Il 7 novembre, a Londra, i produttori italiani si sono aggiudicati due dei riconoscimenti più attesi dei Golden Vines Awards: Angelo Gaja è entrato nella Hall of Fame dell’evento e Giacomo Conterno è stato nominato miglior produttore europeo di grandi vini.

La cerimonia, ospitata alla Banqueting House, è organizzata dalla Golden Vines Academy, che gli organizzatori descrivono come una comunità internazionale di quasi 1.300 professionisti, commercianti, critici, docenti e collezionisti attivi nel settore dei grandi vini e dei distillati rari. L'evento è stato lanciato nel 2021 e abbina i premi del settore a un'asta di beneficenza che raccoglie fondi per la Gérard Basset Foundation.

Gaja, uno dei nomi più noti del vino italiano, è stato premiato per la sua lunga influenza sul settore e per aver contribuito a portare i vini del Piemonte, in particolare Barbaresco e Langhe, su un ampio mercato internazionale. Il suo ingresso nella Hall of Fame lo colloca tra il ristretto gruppo di personalità premiate per il loro impatto nel corso della carriera, anziché per i risultati di un singolo anno.

Giacomo Conterno, azienda piemontese oggi guidata da Roberto Conterno, ha ricevuto il premio come miglior produttore europeo di grandi vini. La cantina è ampiamente associata al Barolo e al Monfortino, uno dei vini da collezione italiani più noti. Il riconoscimento ha portato la tenuta in testa agli altri produttori europei in una categoria che, secondo gli organizzatori, intendeva premiare la qualità e l'influenza mantenute nel tempo.

I risultati italiani si sono distinti in un'edizione che ha premiato anche importanti produttori di Spagna, Sudafrica, Argentina, Giappone, Portogallo e Svezia. Vega Sicilia, di proprietà della famiglia Álvarez spagnola, ha vinto per il terzo anno consecutivo il premio Vino de Franciscus come miglior produttore di grandi vini al mondo, una serie di vittorie che l'ha resa una delle protagoniste assolute della categoria. In Sudafrica, Mullineux & Leeu Family Wines ha ricevuto per la seconda volta il premio Robb Report come miglior emergente al mondo, mentre The Sadie Family Wines è stata nominata miglior produttrice di grandi vini nella categoria resto del mondo. Nelle Americhe, l'argentina Catena Zapata ha vinto il premio come miglior produttore di grandi vini. La giapponese Yamazaki è stata nominata miglior brand di distillati rari al mondo. Star Wine List of Sweden è stata premiata per l'innovazione e la portoghese Symington Family Estates ha ricevuto un riconoscimento per la sostenibilità.

I Golden Vines Awards si sono affermati non solo come una classifica di produttori e brand, ma anche come strumento di raccolta fondi per la fondazione creata in memoria di Gérard Basset, il sommelier e protagonista dell'ospitalità scomparso. Gli organizzatori hanno dichiarato che l'asta del 7 novembre ha raccolto 1,1 milioni di sterline per borse di studio, sovvenzioni e programmi di mentoring destinati a favorire l'ingresso nei settori del vino, dei distillati e dell'ospitalità di persone provenienti da gruppi sottorappresentati o in condizioni di svantaggio economico.

La componente benefica è diventata centrale nell'identità dell'evento. Gli organizzatori hanno riferito che la raccolta fondi complessiva di tutte le edizioni si avvicina a 6 milioni di sterline. In una dichiarazione, Lewis Chester, cofondatore e amministratore delegato di Liquid Icons, la società che organizza i Golden Vines, ha spiegato che i premi sono stati ideati per riconoscere le persone e i produttori che fissano nuovi standard nel mondo dei grandi vini e dei distillati rari, mentre l'asta trasforma questo riconoscimento in un sostegno duraturo alla prossima generazione.

Anche le cantine italiane hanno avuto visibilità nei risultati dell'asta. Il Marroneto, tenuta di Montalcino gestita da Alessandro e Jacopo Mori, ha raccolto 20.000 sterline. Un lotto di Biondi-Santi Tenuta Greppo, la storica tenuta del Brunello di Montalcino oggi di proprietà del gruppo francese Epi, ha fruttato 12.500 sterline. I lotti di Ornellaia e Emidio Pepe hanno raccolto 10.500 sterline ciascuno.

Il lotto di vino con il prezzo più alto proveniva da Dom Pérignon ed è stato venduto per 75.000 sterline. L'offerta più alta in assoluto, tuttavia, è stata di 125.000 sterline per un'esperienza di viaggio in jet privato donata da Slate Aviation. Secondo gli organizzatori, il pacchetto comprendeva voli su un Challenger 850 e soggiorni di lusso negli Stati Uniti e nei Caraibi.

La cerimonia ha chiuso un programma di tre giorni a Londra, che ha incluso degustazioni, masterclass ed eventi di ospitalità per produttori, collezionisti e altri ospiti. La cena di gala proponeva un menu ideato dallo chef Simon Rogan e l'intrattenimento comprendeva un'esibizione del cantante britannico Craig David.

Per l’Italia, il messaggio più significativo dei risultati di quest’anno è stato il perdurare del prestigio internazionale delle sue aziende di punta. L’ingresso di Gaja nella Hall of Fame ha reso omaggio a un produttore il cui lavoro ha contribuito a definire il profilo dei grandi vini italiani moderni all’estero. Il titolo europeo di Giacomo Conterno ha ribadito il ruolo del Barolo tra i principali vini da collezione del mondo e rafforzato la posizione del Piemonte al centro del mercato globale di alta gamma.

Gli organizzatori hanno annunciato che la prossima edizione dei premi si terrà ad Amsterdam.